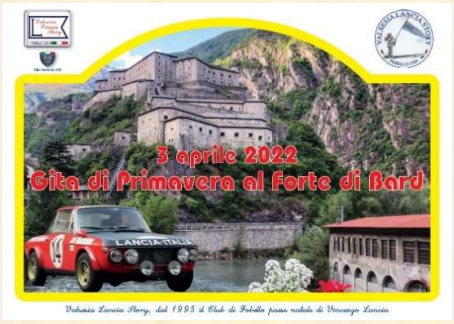
I nostri raduni del 2022



Gita di primavera al forte di Bard - 3 Aprile

Quest'anno la prima uscita è tornata ad essere la gita di primavera. La meta scelta è stata il forte di Bard, maestoso baluardo posto all'ingresso della valle d'Aosta. Il 3 di Aprile siamo dunque partiti di buon ora da Varallo Sesia in direzione valle d'Aosta. Lungo il percorso si univano man mano altri equipaggi provenienti da zone esterne alla Valsesia.

Il riordino era fissato nel paese di Hône all'imbocco della valle, alla destra della Dora Baltea. Il paese ebbe un ruolo strategico nel periodo medioevale, quando fu proprietà della signoria di Bard. Un ponte pedonale sulla Dora Baltea, con notevole vista sul maestoso forte, collega ancora oggi Hône al borgo di Bard. Per l'occasione i sindaci di Hône e di Bard ci hanno consentito, dopo trent'anni di interdizione alle auto, di transitare sul ponte medioevale con le nostre storiche (accompagnati dalla polizia

locale) per entrare nel borgo di Bard e quindi salire attraverso la tortuosa strada a tornanti sino al grande cortile quadrangolare situato all'interno del forte, la Piazza d'Armi.

Lì, parcheggiate le auto, eravamo attesi da due guide che ci hanno accompagnato alla visita della fortezza. Al termine ci siamo trasferiti all'interno del ristorante per degustare un menù tipico valdostano.

Alla fine del pranzo abbiamo avuto ancora un po' di tempo per visitare il borgo di Bard con il suo centro storico ben conservato e dal tessuto urbano tipico del medioevo, con piccole case in pietra.

Un ultimo saluto di commiato ancora in piazza d'armi per poi riprendere le auto e fare ritorno

a casa dopo aver trascorso una bella ed interessante giornata in allegria.

2° Tour della Sardegna: Olbia, La Gallura e Caprera

2-6 giugno

Il Tour della Sardegna ci ha visto quest'anno sbarcare a Olbia in Sardegna con 9 auto, di cui 8 Lancia e una Fiat, 15 i partecipanti. Il nome Olbia significa felici e, così sono stati i giorni che li abbiamo trascorso. Questa volta abbiamo conosciuto la Gallura nella zona nord orientale dell'isola, un clima più che estivo ci ha accompagnati per tutti i 5 giorni che abbiamo trascorso. Il primo giorno siamo partiti alla volta della Costa Smeralda, visitando Cala di Volpe, Porto Cervo e ammirando la bellezza della Baia Sardinia abbiamo poi raggiunto l'isola della Maddalena ricevuti con molta e inaspettata simpatia dall'amministrazione comunale. Raggiungevamo poi l'isola di Caprera per visitare la casa di Garibaldi e il Compendio Garibaldino. La nostra guida locale Anita ci ha fatto scoprire sapientemente luoghi e locali tipici dove si pranzava a mezzogiorno che altrimenti non avremmo conosciuto, il Park Hotel Cala di Lepre a Palau, una sistemazione proprio da consigliare per la bellezza del panorama e per l'ottima cucina è dove pernottavamo. La visita alla Tomba dei Giganti

di Cocchu 'Ecchju e un sugherificio a Calangianus hanno destato grande curiosità di tutti, come molto bello è stato il tragitto sulla strada panoramica che porta a Capo Testa affacciata sulle Bocche di Bonifacio, così pure la visita di Santa Maria di Gallura, sita su un promontorio a 40 metri a picco sul mare, non potevamo concludere il nostro Tour in Sardegna sulla quale abbiamo

percorso 400 chilometri con l'immancabile pranzo del maialino sardo che ancora con il sapore in bocca ci ricordava di raggiungere il porto, la nave ci aspettava per riportarci verso Genova.

Veterane e Ville 25 e 26 giugno

25 giugno Villa Magni

Grazie all'idea dell'amico Graziano il Valsesia Lancia Story ha organizzato il suo primo raduno per le auto anteguerra. La mattina di sabato 25 le auto si sono radunate nella bella

piazza Vittorio Emanuele di Varallo Sesia per la registrazione. Nel pomeriggio dopo il pranzo consumato all'albergo Italia le auto si incamminavano verso Borgosesia, dove hanno parcheggiato all'interno della Villa Magni, nel cortile antistante l'entrata.

Edificata nel principio del 700 dal facoltoso nobile canonico Antonio Maria Castellani, la villa funzionò per più di un secolo come un luogo per ritiri spirituali di religiosi e laici, giornate di studio e convegni sempre a sfondo religioso. Nel 1828 l'edificio divenne "Istituto Collegio di Belle Lettere" per l'insegnamento e la formazione dei giovani, segui il passaggio di proprietà agli Antongini ed in seguito, alla famiglia Magni, dapprima al rag. Giuseppe, il famoso "papà Magni" ed in seguito al figlio l'ing. Franco Magni che, laureatosi in ingegneria a Torino nel 1907, fu Direttore Generale di una manifattura laniera di proprietà della famiglia.

Nel suo laboratorio sperimentale, ideò tra il 1901 e il 1903 un sistema di telegrafia senza fili sintonizzata; nel 1903 brevettò in Germania il suo risonatore, nel 1905 fece esperienze a Parigi con ricevitori per onde da 8 e 10 metri in duplice; nel 1911 fece prove sugli accoppiamenti induttivi tra antenna e ricevitore (cabina del trasmettitore a 150 metri da un'antenna di 20 metri); questi sono solo pochi esempi dei suoi innumerevoli lavori nel campo della radiotelegrafia. Il suo pregevole lavoro scientifico, è stato un valido e determinante contributo per lo sviluppo delle radiocomunicazioni. Tenendo conto che tutti i suoi studi e le sue sperimentazioni erano fatti durante il tempo libero che gli consentivano gli impegni di lavoro, gli importanti risultati raggiunti sono ancora più ammirevoli e sono la testimonianza del suo grande interesse e della sua grande passione per la scienza.

E’ stato davvero un onore, oltre che un privilegio, per i partecipanti all’evento visitare questa bella e prestigiosa villa con il suo parco che normalmente è chiusa al pubblico.

26 Giugno Villa Lancia

Il giorno successivo le veterane si sono di nuovo radunate in piazza Vittorio Emanuele a Varallo e successivamente si avviavano verso Fobello per la visita a *Villa Lancia* dove le attendeva un aperitivo di benvenuto.

Visitata la Villa facevano ritorno a Varallo per il pranzo di arrivederci alla prossima edizione. Un ultimo saluto con foto ricordo nella piazza Vittorio Emanuele concludeva la manifestazione.

Valsesia in Lancia 24 luglio

Quest'anno il nostro classico evento Valsesia in Lancia ci ha visto raggiungere con le nostre auto il paese di Cellio, a 10 km da Borgosesia e a circa 700 metri di altitudine, grazioso paese ricordato per il suo campanile che con i suoi 55 metri è il più alto della Valsesia . Il ritrovo fissato per le ore 9 ha radunato 35 auto di cui 25 Lancia sistemate nella Piazza del paese, dopo un'ottima colazione preparata dalla Pro Loco siamo partiti verso Valduggia dando il via alla nostra prova di abilità percorrendo la strada Viganallo, Sella, Camo, un tempo su questo tratto di strada si correva il Rally 999 minuti, forse qualcuno al volante della propria auto si è sentito un …po' pilota. Arrivati a Valduggia siamo stati accolti con grande simpatia dalla famiglia Barlassina che ci ha aperto le porte del loro Museo delle Campane, "Antica Fonderia Achille Mazzola", li si narra la storia delle campane costruite sin dal 1403, con la loro precisa e coinvolgente guida, con gli strumenti originali di un tempo lontano ci sono state illustrate le varie fasi della creazione delle campane, riuscendo con

l'immaginazione a farci vedere come avveniva veramente la fusione di una campana ottenendo grande attenzione, meraviglia e desiderio di conoscere di tutti noi. Si riparte poi per Varallo per la strada Cellio, San Bernardo, Cavaglia immersi nel fresco di boschi secolari siamo arrivati al Sacro Monte di Varallo dove si è svolto il pranzo e le premiazioni della prova di abilità.

Raduno

"Lancia Lambda 100-Fobello 2022"

3 –6 settembre

Nell'ambito del raduno per il centenario della Lancia Lambda (rimandato di un anno a causa della pandemia), il Valsesia Lancia Story ha continuato la collaborazione con gli "Amici della Lambda", come in tutti i raduni precedenti, anche per quanto riguarda le giornate di Varallo e di Fobello.

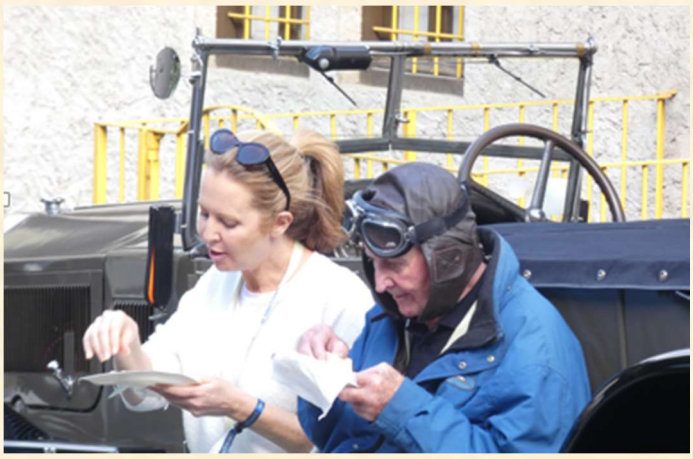
Non è stato raggiunto il desiderato numero di 100 Lambda presenti ma, le oltre cinquanta automobili giunte da tutto il mondo, seguite anche da una troupe televisiva, hanno comunque trasformato per qualche giorno la Valsesia in un paesaggio d'epoca.

Nella giornata di domenica 4 settembre, partendo da Varallo, una lunga ed organizzata fila di Torpedo, Spyder, Guida Interna Weymann e Fuori Serie, ha percorso la "Via Lancia" per raggiungere la piazza di Fobello dove sono state accolte ed ammirate da turisti e residenti.

Parte di queste, una dozzina, hanno risalito, stracariche di passeggeri, anche la tortuosa strada che porta alla splendida Villa Lancia, per assaporare un ottimo aperitivo e gustare il tradizionale "buffet" sotto il vasto gazebo preparato per l'occasione in uno scenario incantevole.

Qui, tra commemorazioni e discorsi vari, il "Valsesia Lancia Story" ed il club "Amici della Lambda" sono stati complimentati e ringraziati da tutti i "Lambdisti" per la riuscita dei festeggiamenti.

Nel tardo pomeriggio, sulla via del ritorno a Varallo, la colonna di auto d'epoca, preavvisata dal nostro Duilio con tanto di cartello "PANCAKES" (come loro chiamano le MIACCE) ha sostato in quel di Cravagliana per un ulteriore e ormai tradizionale spuntino valsesiano.



UL 5460

Rally del Bollito 16 ottobre

Quest'anno il rally del bollito, giunto ormai alla 22° edizione, ci ha portato nuovamente nel cuore del Monferrato a Moncalvo, una delle più piccole città d'Italia, tra le colline patrimonio dell'UNESCO dove il fascino della città medievale si fonde con il suggestivo paesaggio agricolo.

Lì, di buon mattino, davanti ai bastioni di Carlo Alberto, si sono ritrovati oltre un centinaio di soci e amici con quasi sessanta auto. Dopo la colazione e le iscrizioni, ha preso il via la tradizionale prova di abilità attraverso le colline che portano a Grazzano Badoglio e quindi a Sala Monferrato dove, presso una tipica cantina in mezzo alle vigne era posto l'arrivo.

Il nostro amico Spinoglio Danilo, proprietario della cantina, ci ha offerto un'ottima degustazione dei suoi prodotti e molti ne hanno approfittato per comperare qualche scatola di buon vino.

Terminata la degustazione siamo ripartiti in gruppo con destinazione "Ristorante del Castello" a Cereseto Monferrato dove ci attendeva una delle tradizionali eccellenze

gastronomiche del territorio "Il Bollito misto". Durante il pranzo non sono mancati i ringraziamenti ai partecipanti ed agli amici svizzeri e del Liechtenstein che anche quest'anno non hanno voluto mancare al tradizionale appuntamento d'autunno. A fine pranzo, resa nota la classifica della prova di abilità, seguivano la premiazione ed i saluti di commiato.